

Francavilla a Mare, 21 gennaio 2015

**Mario Ambel, Dalla progettazione alla
valutazione e certificazione per
competenze** ↓

↓ ***... possibilmente dopo aver
realizzato una didattica per
competenze!***

Le variabili e i soggetti coinvolti

Un quadro di definizioni condivise

Una definizione di ... **didattica curricolare / curricolo**

Una definizione di ... **valutazione**

Una definizione di ... **risultati dell'apprendimento e di competenze**

Una definizione di ... **profilo (atteso o certificato) dello studente**

Un quadro di implicazioni pratiche

Per una circolarità "virtuosa" tra ...

che cosa cambia nella progettazione...

che cosa cambia nella realizzazione...

che cosa cambia nella valutazione

che cosa cambia nella certificazione

Questioni aperte

Valutare e progettare per competenze

definire

finalità formative

Stato e....

progettare

processi di insegnamento/
apprendimento

istituto

docenti

realizzare

percorsi disciplinari
attività didattiche

docente

valutare

esiti (in itinere e conclusivi)

docenti

far svolgere

prove comuni sommative

docenti

invalsi

certificare

competenze

istituto

Stato e....

Un quadro di definizioni condivise

Una definizione di ... **didattica curricolare / curriculum**

Una definizione di ... **valutazione**

Una definizione di ... **risultati dell'apprendimento e di competenze**

Una definizione di ... **profilo (atteso o certificato) dello studente**

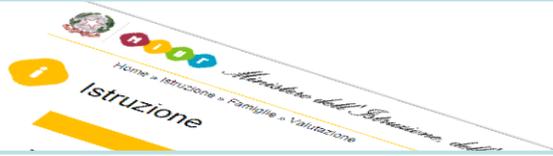
Una definizione di ... **didattica curricolare** / **curricolo**



“Uno dei caratteri innovativi di una **didattica curricolare** sta nella flessibilità e creatività con cui essa riesce a mediare le istanze di origine sociale, concretate, calibrate e ponderate negli obiettivi, con le esigenze delle singole personalità educande in formazione. Di qui un nuovo ruolo anche per gli insegnanti, non più chiamati ad amministrare, sia pure con tratti originali, un programma formalizzato indipendentemente da loro, ma impegnati a costruire e trasformare quel **complesso di attività finalizzate e organizzate in cui consiste il curricolo.**”

Raffaele Laporta, 1978

Una definizione di ... **valutazione**



Possiamo definire il processo di valutazione come una ricerca di informazioni su tutte le componenti dell'educazione, guidata dalla necessità di assumere decisioni finalizzate a ben calibrare le ulteriori esperienze educative degli studenti e a promuovere conoscenze, competenze e atteggiamenti indicati nei curricoli.

M. Corda Costa e A. Visalberghi, 1995

allievi

insegnanti

scuole

territori

sistemi scolastici



ex ante – [diagnostica] – livelli di partenza

in itinere – [formativa] – processi

post quem – [sommativa] – esiti e risultati

Una definizione di ... **risultati dell'apprendimento e di competenze**

“Risultati dell'apprendimento”: indicano la attestazione di ciò che un discente conosce, capisce e può fare al termine di un processo d'apprendimento e sono definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze.



Le **competenze** sono definite in questa sede alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e *attitudini* (atteggiamenti) appropriati al contesto.

... nella Proposta di ... raccomandazione del Parlamento europeo e del consiglio sulla costituzione del Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli, 2006



**Il concetto di competenza “scolastica”: una definizione
(IRRSAE Piemonte 2001)**

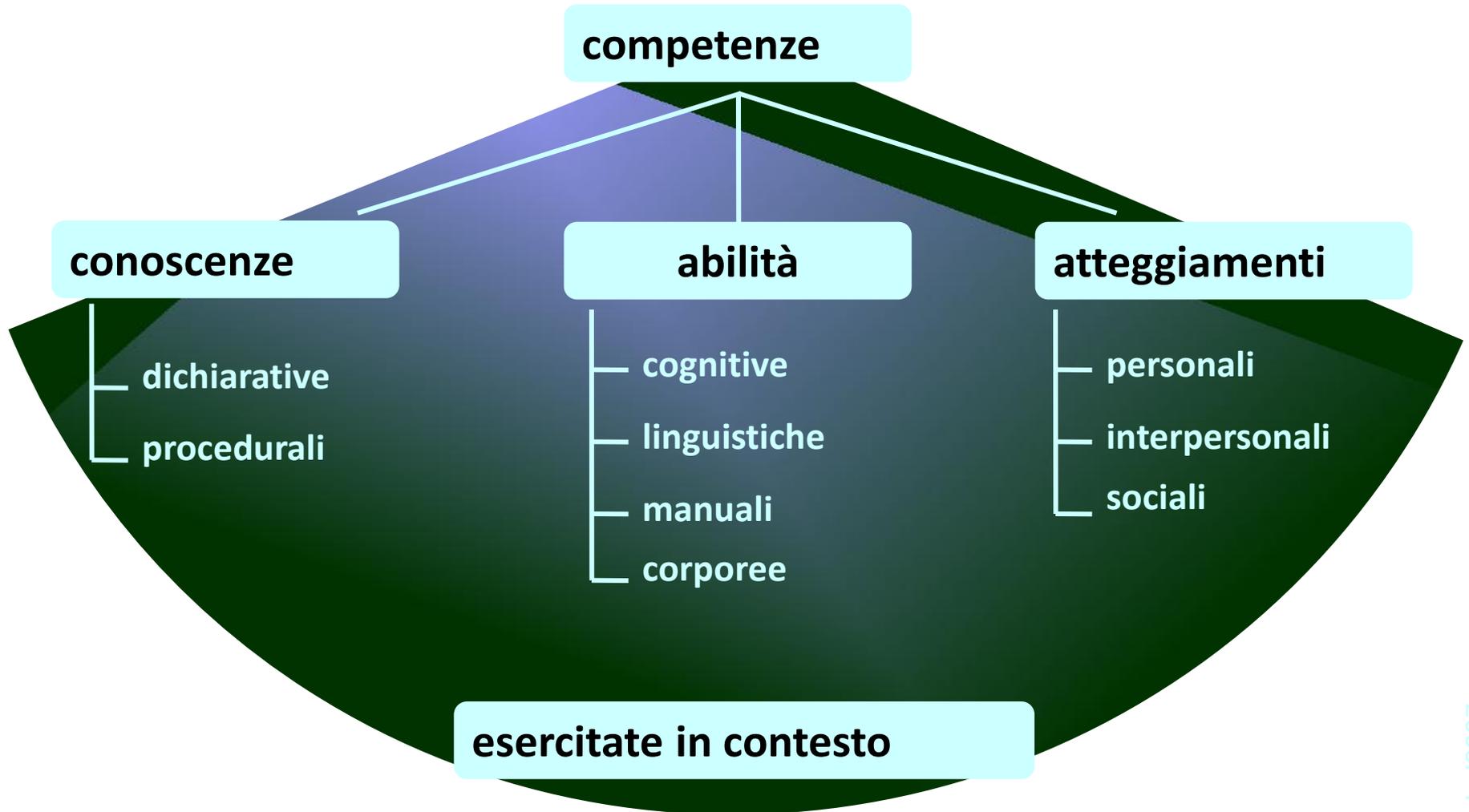
Insieme integrato di abilità, conoscenze e atteggiamenti che un soggetto, in determinati contesti reali, è in grado di attivare, realizzando una prestazione consapevole finalizzata al raggiungimento di uno scopo

Scuola in quanto ambiente
funzionale ai processi di
insegnamento/apprendimento

- **Acquisire nuova conoscenza**
- **Impostare e risolvere problemi**
- **Svolgere attività complesse**

Fare esperienze cognitive e conoscitive

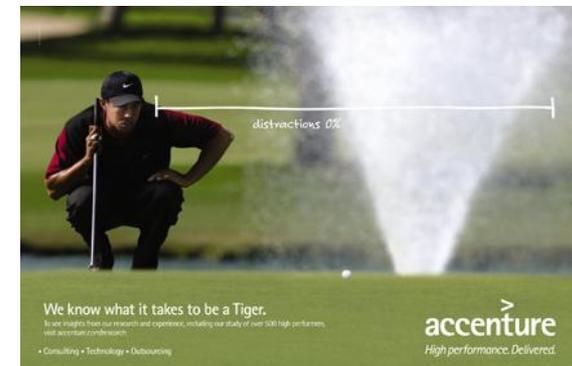
Competenze scolastiche: conoscenze/abilità/atteggiamenti



La competenza come costruito complesso ...

La competenza come “capacità di far fronte a un **compito**, o a un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto e a orchestrare le proprie **risorse interne**, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle **esterne** disponibili in modo coerente e fecondo”.

(Michele Pellerey, 2004)



... che faccia giustizia di qualche falsa opinione...

© ambel 2013

Una definizione di ... profilo (atteso o certificato) dello studente

Per “profilo dello studente” possiamo intendere la descrizione di conoscenze, abilità, atteggiamenti agiti in contesto che alla fine di un percorso scolastico riteniamo auspicabile (ma non obbligatorio) che l’allievo acquisisca in modo integrato nei diversi campi di sapere e di esperienza che ne definiscono il progetto curricolare; oppure che certifichiamo che ha effettivamente acquisito.

Nel primo caso potremo parlare di profilo atteso, nel secondo di profilo certificato o di certificazione delle competenze.

Mario Ambel, 2012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell’incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Riesce ad utilizzare una lingua europea nell’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l’attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Tagliandi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi delle idee degli altri. Egli ha maturato la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri, per esempio nella realizzazione di giochi, nell’elaborazione di progetti e nella valutazione dell’efficacia di diverse soluzioni di un problema.

Nelle attività di studio, personali e collaborative, usa i manuali delle discipline o altri testi di studio, al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l’utilizzo di strumenti informatici.

Legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari, sui quali scambia opinioni con compagni e con insegnanti.

Alla fine di un percorso didattico produce con l’aiuto dei docenti e dei compagni semplici ipertesti, utilizzando in modo efficace l’accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Ha imparato ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d’animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali.

È capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.

Varia opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

È capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.

Varia opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

È in grado di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.

Varia opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

la scuola secondaria

Le situazioni comunicative, sempre rispettose delle idee oltre a essere uno strumento per apprendere informazioni culturali e sociali, per collaborare con gli altri, di progetti e nella valutazione delle discipline o i dati, le informazioni informatiche, e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari, sui quali scambia opinioni con compagni e con insegnanti.

la scuola secondaria

Situazioni comunicative, sempre rispettose delle idee a essere uno strumento per apprendere informazioni culturali e sociali, per collaborare con gli altri, di progetti e nella valutazione delle discipline o i dati, le informazioni informatiche, e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari, sui quali scambia opinioni con compagni e con insegnanti.

la scuola secondaria

Situazioni comunicative, sempre rispettose delle idee a essere uno strumento per apprendere informazioni culturali e sociali, per collaborare con gli altri, di progetti e nella valutazione delle discipline o i dati, le informazioni informatiche, e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari, sui quali scambia opinioni con compagni e con insegnanti.

Situazioni comunicative, sempre rispettose delle idee a essere uno strumento per apprendere informazioni culturali e sociali, per collaborare con gli altri, di progetti e nella valutazione delle discipline o i dati, le informazioni informatiche, e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari, sui quali scambia opinioni con compagni e con insegnanti.

zione orale e scritta.

Varia opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Ovvero ...

“sviluppare” le competenze...

... nelle Indicazioni per il curriculum

***per la scuola
dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione***

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.



magari... succedesse anche dopo

Un quadro di implicazioni pratiche

Per una circolarità “virtuosa” tra ...

che cosa cambia nella progettazione...

che cosa cambia nella realizzazione...

che cosa cambia nella valutazione

che cosa cambia nella certificazione

Per una circolarità “virtuosa” tra ...

- quali visioni condivise di...

- quali rapporti “reali” fra...

riprogettazione

progettazione

realizzazione

valutazione

certificazione

... per competenze

che cosa cambia nella progettazione...

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni,

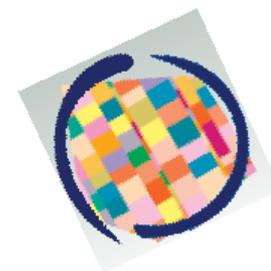
Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità,

Favorire l'esplorazione e la scoperta,

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere,

Realizzare percorsi in forma di laboratorio,



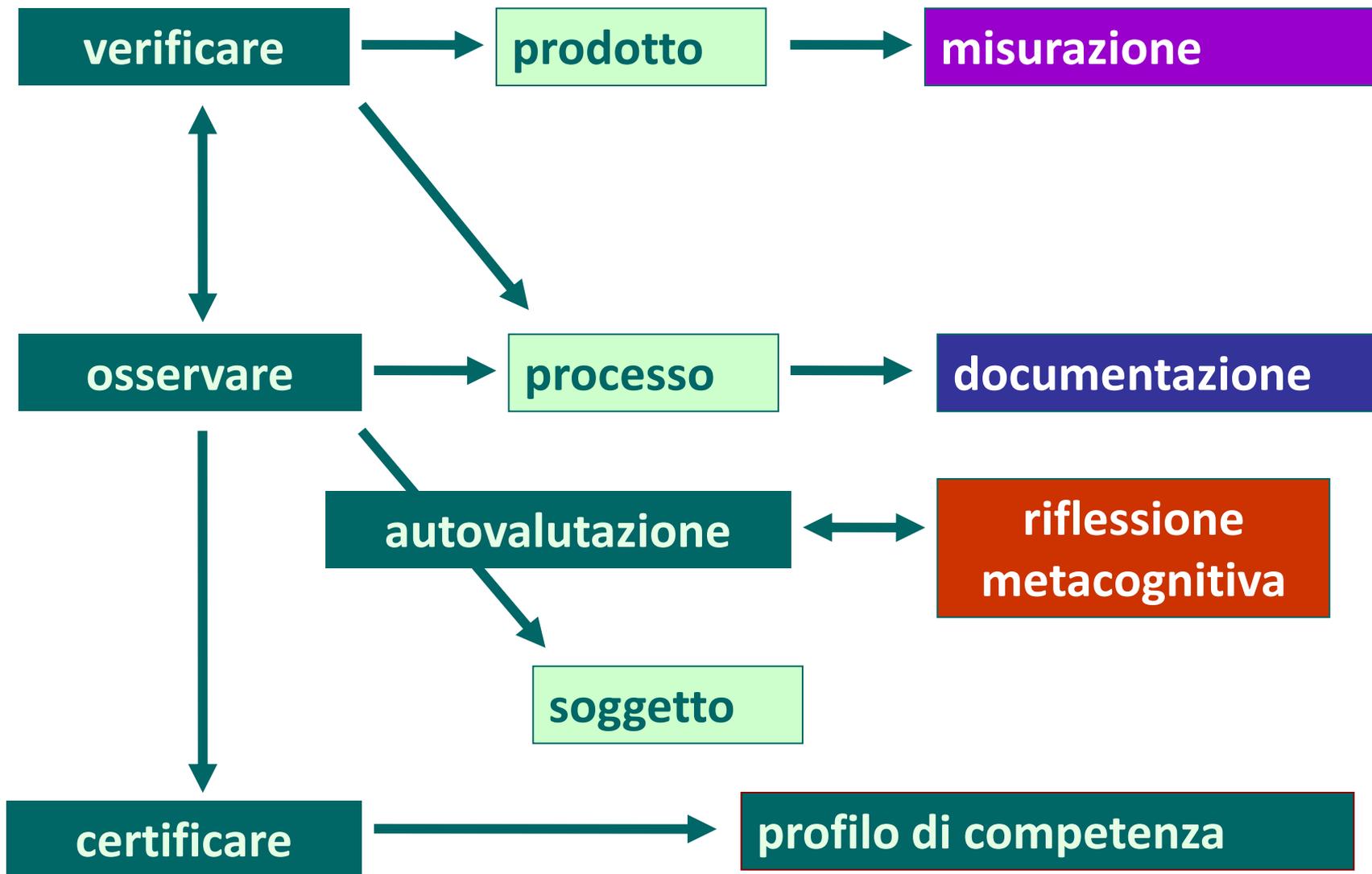
che cosa cambia nella progettazione...



che cosa cambia nella realizzazione...

Strategie e azioni dell'insegnante	Scopo
Dare obiettivi trasparenti e condividerli	Dare agli allievi un senso di orientamento : l'esplicitazione e la negoziazione sulle cose da fare aiutano l'alunno a direzionare le sue energie
Dare compiti che contengano i criteri per capire se un'attività è stata svolta con successo o no	Aumentare l' orientamento e il senso di poter controllare ciò che si fa (controllo delle procedure)
Offrire momenti di riflessione sullo svolgimento del compito	Aumentare la consapevolezza e stimolare una riflessione metacognitiva sui processi e sulle difficoltà incontrate
Coinvolgere gli alunni nella scoperta dei criteri di valutazione	Aumentare il senso di autoefficacia : entrare nei meccanismi di un compito aiuta l'alunno a controllarlo e a poterlo valutare
Offrire possibilità di autovalutazione e di valutazione tra pari	Aumentare il senso di responsabilità ; ha un effetto emancipatorio e sviluppa autonomia di giudizio su criteri condivisi

che cosa cambia nella valutazione/1



che cosa cambia nella valutazione/2

PROCESSO

disponibilità

intenzionalità

flessibilità

consapevolezza

adattabilità

controllo

autonomia

correttezza

congruenza

funzionalità

punteggi

efficacia

trasferibilità

PRODOTTO

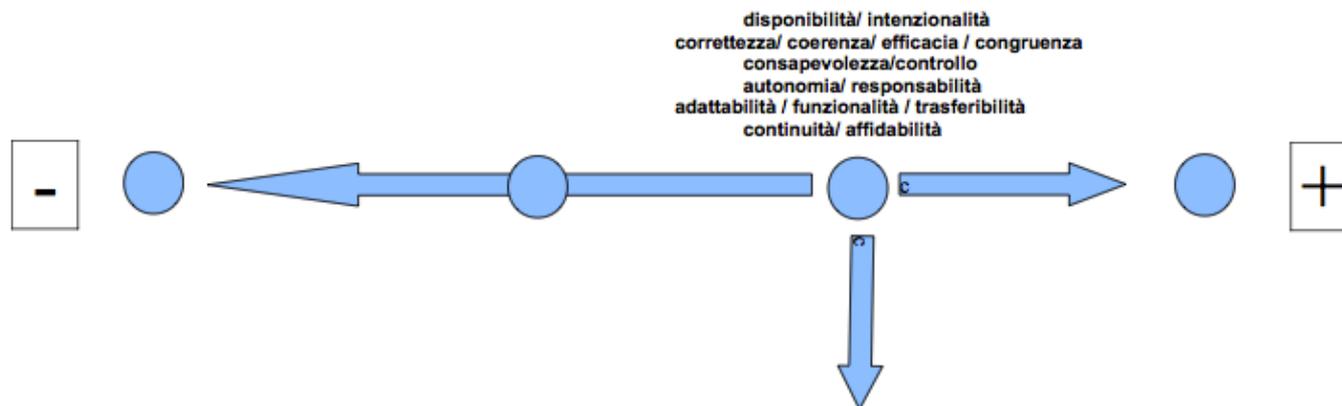
© ambel

© ambel 2011

SOGGETTO

CONTESTO

che cosa cambia nella certificazione/1



Livello base	Livello adeguato (intermedio)	Livello avanzato	Livello ottimale
		<p>Partecipa in modo attivo a scambi comunicativi orali in contesti diversi della comunicazione interpersonale e sociale, soprattutto se noti e già sperimentati. Legge e scrive testi di varia natura e per scopi diversi, in particolare su argomenti noti ed è consapevole della necessità di adottare strategie diversificate in funzione del tipo di testo, del contesto e dello scopo.</p> <p>Riconosce la dimensione ludica, creativa, letteraria ed estetica della comunicazione e ne fruisce in modo consapevole. Applica conoscenze relative alla specificità del testo letterario, in prosa e poesia, per analizzarlo e interpretarlo.</p> <p>Usa la lingua, scritta e orale, in modo adeguato per acquisire, memorizzare e rielaborare conoscenze e per informarsi su temi diversi di attualità utilizzando fonti divulgative di vario tipo.</p> <p>Possiede e usa conoscenze metalinguistiche che gli consentono di migliorare l'uso della lingua e di avere un approccio culturale ai fenomeni comunicativi. È consapevole dell'esistenza della varietà di lingue, testi e contesti comunicativi e ne riconosce alcune specificità e contaminazioni.</p> <p>Impiega in modo consapevole una pluralità di strumenti comunicativi.</p>	

Certificazione delle competenze

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, che saranno oggetto di certificazione.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

Indicazioni nazionali per la scuola di base del 2012

Indicazioni nazionali del 2012 – Analisi e commento a cura di mario ambel 5 - il “profilo” dello studente

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell’incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Riesce ad utilizzare una lingua europea nell’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l’attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

atteso/ praticato/ certificato

disciplinare/ trasversale

prescrittivo/ orientativo

Il modello di certificazione delle competenze proposta dal Ministero



Istituzione scolastica

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni e pesse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tesuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunno ...

... è ...

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A - Avanzato	L'alunno/a, dopo aver compreso e risolto problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità, propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B - Intermedio	L'alunno/a, dopo aver compreso e risolto problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C - Base	L'alunno/a, dopo aver compreso semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D - Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni non.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nella lingua straniera.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:
4	Usa le tecnologie in campo comunicativo conosciute per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenza digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:
8	Esprime le proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:
9	Dimostra originalità e spirito d'iniziativa e in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche o extrascolastiche, relativizzandole			A:

Data

Il Dirigente Scolastico

intervallo

Questioni aperte

. Quali rapporti stabilire fra

conoscenze

abilità

competenze

atteggiamenti

Le **competenze** sono definite in questa sede alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e *attitudini* (atteggiamenti) appropriati al contesto. (Raccomandazione europea, 2006)

La competenza come “capacità di far fronte a un **compito**, o a un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto e a orchestrare le proprie **risorse interne**, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle **esterne** disponibili in modo coerente e fecondo”. (Michele Pellerey, 2004)

La capacità individuale (potenziale o agita?) di mobilitare risorse interne ed esterne nella realizzazione di una prestazione complessa (compito, problema, attività) in un determinato contesto, osservabile (valutabile?) in termini di autonomia, responsabilità, trasferibilità

. Quali rapporti stabilire fra ...

conoscenze

abilità

atteggiamenti

competenze

disciplinari

interdisciplinari

pluridisciplinari

di ambito

trasversali

Profilo delle competenze	Profilo delle competenze
Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



- **possiede conoscenze**
 - **usa conoscenze**
 - **possiede abilità**
 - **usa abilità**
 - **applica regole e procedure**
 - **svolge compiti**
 - **risolve problemi**
 - **sostiene opinioni**
 - **compie scelte**
 - **assume decisioni**
-
- **individua collegamenti e relazioni**
 - **coglie somiglianze e differenze**
 - **individua cause ed effetti**
 - **raccoglie dati e informazioni**
 - **valuta l'attendibilità delle fonti**
 - **formula e valuta ipotesi**
 - **interpreta fatti e situazioni**

Life skill per la cittadinanza

Competenze culturali di cittadinanza



**200 allievi
45 per pullman...**

Che differenza c'è (se c'è) ... fra ...

Competenze culturali di cittadinanza

Life skill per la cittadinanza

Un "compito di realtà"

Un compito autentico

Prestazione che simula un contesto reale

Una prestazione realizzata in contesto reale

La realtà scolastica come contesto "reale"

Un'attività o una prova finalizzata all'acquisizione o alla verifica di competenze culturali di cittadinanza progressivamente acquisite da un soggetto che apprende

L'osservazione di un soggetto che si muove ed agisce in un contesto reale padroneggiando e usando in modo coerente ed efficace le proprie competenze

Organizzare con le maestre la festa di fine anno

Scrivere la storia della propria classe

Gestire la cassa comune della classe: entrate e uscite

Svolgere un'indagine fra i genitori su un tema inerente la vita scolastica e tendere pubblici i risultati

Tenere il diario di bordo delle attività didattiche

Gestire la biblioteca di classe e organizzare pomeriggi di lettura

Realizzare un dépliant bilingue del proprio quartiere

Scegliere e praticare un'idea di scuola

*Cos'è la scuola, lo dico io: "E' questo:
l'insegnante spiega, l'allievo studia,
l'insegnante interroga e l'allievo ripete".*

Paola Mastrocola et (multi) alii (2010)

l'insegnante mette un voto.

«Compito prioritario della nuova scuola è la creazione di ambienti idonei all'apprendimento che abbandonino la sequenza tradizionale lezione - studio individuale - interrogazione per dar vita a comunità di discenti e docenti impegnati collettivamente nell'analisi e nell'approfondimento degli oggetti di studio e nella costruzione di saperi condivisi.

Queste comunità dovranno essere caratterizzate dal ricorso a metodi di insegnamento capaci di valorizzare simultaneamente gli aspetti cognitivi e sociali, affettivi e relazionali di qualsiasi apprendimento.»

Dalla Sintesi a cura di Roberto Maragliano
dei lavori della Commissione
dei 44 saggi (1997)

***L'insegnante non è uno che insegna ... sono molti
che insieme creano le condizioni perché gli allievi
apprendano.***

M. Ambel (2016)